

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Comunicato Stampa

Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia.

Curata da Luciano Pensabene Buemi e Roberto Bellucci

Collezione Peggy Guggenheim

14 febbraio – 6 aprile 2015

“Se guardo indietro, penso di essere stata coraggiosa ad aver creduto nelle opere di Jackson Pollock” – Peggy Guggenheim

4 Settembre 1947. Jackson Pollock scrive alla madre Stella scusandosi di non poterle restituire il grande telaio da ricamo perché utilizzato per la creazione di una nuova opera, a cui successivamente sarà dato il nome di *Alchimia*. Sempre nel 1947 le celebri foto di Herbert Matter ritraggono Pollock a lavoro nello studio di Long Island con *Alchimia* fissata al telaio da ricamo poggiato sul pavimento. Quel modo di lavorare a terra, a diretto contatto con il pavimento, segnerà la nascita della tecnica del “dripping” (letteralmente “sgocciolamento”).

14 febbraio 2015. Dopo oltre un anno di assenza e dopo essere stato oggetto di un importante progetto di studio e conservazione presso l'**Opificio delle Pietre Dure di Firenze** *Alchimia* torna alla **Collezione Peggy Guggenheim**, a cui appartiene, perno centrale della mostra scientifica *Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia* (14 febbraio – 6 aprile 2015), a cura di Luciano Pensabene Buemi, Conservatore del museo veneziano, e Roberto Bellucci, Funzionario Restauratore Conservatore Opificio delle Pietre Dure, Firenze.

Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia è la prima mostra di un articolato progetto espositivo con cui la Collezione Peggy Guggenheim rende omaggio ai fratelli Pollock. Seguirà infatti, dal 23 aprile al 14 settembre 2015, un doppio tributo a Jackson e al fratello maggiore Charles, con le mostre ***Jackson Pollock, Murale. Energia resa visibile*** e ***Charles Pollock: una retrospettiva***. L'intero progetto gode del patrocinio della Missione Diplomatica Statunitense in Italia e del prezioso sostegno della Pollock-Krasner Foundation.

La mostra svela allo spettatore l'esplosione dei colori ritrovati dopo il lungo intervento di pulitura, in una sorprendente riscoperta della celeberrima opera, che viene eccezionalmente esposta, durante il corso dell'esposizione, senza teca protettiva in modo da offrire l'esatta lettura della sua complessa superficie tridimensionale.

Il percorso espositivo guida il visitatore in un viaggio unico e affascinante all'interno del dipinto, della tecnica esecutiva, dell'intervento di restauro, grazie anche a un coinvolgente allestimento multimediale. Video, riproduzioni in 3D, touch-screen, strumenti interattivi, nonché documentazioni e oggetti storici provenienti dalla Pollock-Krasner House and Study Center di Long Island rendono fruibile in modo dettagliato l'opera dell'artista, in tutta la sua matericità e nella sua ampia palette di 19 colori. A seguito di questo esaustivo studio e

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

dell'intervento di pulitura, illustrato anche da un filmato realizzato dalla web Tv del Consiglio Nazionale delle Ricerche, la mostra presenta inedite informazioni su Pollock e sul suo dipinto, rivelando la personalità di un artista che ha combinato materiali e metodi di applicazione tradizionali con tecniche totalmente anti-convenzionali.

In passato questo capolavoro poteva sembrare essere stato realizzato senza un piano preciso, attraverso schizzi e colate casuali, ma il lungo intervento di studio e conservazione ha permesso di scoprire un preciso ordine compositivo. È emerso un piano razionale nella stesura dei colori, un sistema di contrappunti e simmetrie, in cui le linee rette si bilanciano con quelle curve, i colori brillanti con i colori opachi, il nero con l'argento, il blu con il rosso. I sottili tratti bianchi riemersi dopo la pulitura disegnano una sorta di griglia, come se Pollock avesse avuto in mente fin dall'inizio l'architettura generale del dipinto, e avesse così diretto l'opera come fa un direttore d'orchestra con i suoi elementi. Concorda dunque il team coinvolto in questo importantissimo progetto che in un'opera così grande sarebbe stato impossibile ottenere tale risultato in modo del tutto incontrollato. È inoltre stato scoperto che la tela è stata realizzata con 4,6 chilogrammi di materia pittorica, una quantità enorme se paragonata a quella utilizzata per i dipinti antichi e rinascimentali delle stesse dimensioni, che ne contengono in media tra i 200 e 300 grammi.

L'esposizione costituisce il primo, importante risultato di un più ampio progetto di studio e conservazione dedicato a dieci opere di Jackson Pollock, realizzate tra il 1942 e il 1947, oggi di proprietà Collezione Peggy Guggenheim. Le tele vennero acquisite dalla stessa Peggy Guggenheim, mecenate dell'artista americano, che espose nella propria galleria newyorkese Art of This Century nel corso degli anni '40. Nell'insieme le dieci opere rappresentano un momento cruciale nel lavoro di Pollock, ovvero il passaggio da un linguaggio pittorico relativamente tradizionale e figurativo/astratto, a quella tecnica distintiva di versare, schizzare e sgocciolare la pittura sulla tela stesa a terra. Nell'ambito di questo progetto *Alchimia* è stata trasferita lo scorso dicembre nel Laboratorio Dipinti dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, per un attento studio analitico e intervento di conservazione. Qui, nel corso del 2014, è stato esaminato ogni aspetto tecnico del dipinto da un team di oltre cinquanta persone, tra studiosi, scienziati e conservatori, provenienti da diversi istituti scientifici italiani impegnati nel campo della conservazione dei beni culturali, che ha lavorato incessantemente sull'opera, con l'entusiasmo di chi per la prima volta si avvicina a un capolavoro d'arte moderna del '900 di queste dimensioni. L'opera è stata sottoposta in seguito a un meticoloso intervento di pulitura, particolarmente complesso a causa della ricca e stratificata superficie pittorica, costituita da smalti, resine alchidiche, colori a olio, sabbia e sassolini, il tutto combinato in un impasto denso, fatto di grumi di pittura, schizzi e sgocciolamenti. La pulitura è stata necessaria per rimuovere lo strato di sporco accumulato negli anni, che aveva compromesso la leggibilità del quadro, opacizzando i colori e diminuendo lo spazio tridimensionale creato dalla tecnica innovativa di Pollock.

Il progetto di ricerca, il primo in assoluto in Italia, è stato reso possibile grazie alla costituzione di un gruppo scientifico di assoluto rilievo, coordinato dai dipartimenti di conservazione della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e del Museo Solomon R. Guggenheim di New York in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, con il prezioso apporto del CNR-ISTM e del Centro di eccellenza SMAArt dell'Università di Perugia, del CNR-INO e dell'INFN dell'Università di Firenze, del Visual Computing Lab del CNR-ISTI di Pisa, del Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino. Il progetto ha coinvolto inoltre scienziati, conservatori e

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

curatori americani che hanno già svolto ricerche sulle tecniche di Pollock. L'intervento è stato eseguito da Luciano Pensabene Buemi, Conservatore della Collezione Peggy Guggenheim in collaborazione con Francesca Bettini, restauratore Settore Dipinti dell'Opificio delle Pietre Dure. Fondamentale il contributo di Carol Stringari Deputy-director e Chief Conservator della Fondazione Guggenheim di New York, e di Gillian Mc Millan, Associate Chief Conservator for the Collection, Museo Guggenheim, così come quello, altrettanto prezioso, del Laboratorio Dipinti dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Con patrocinio della Regione del Veneto, **Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia** beneficia del supporto di Intrapresæ Collezione Guggenheim, della Private Bank BSI e di Enel. Nec Display Solutions Italia è main sponsor dell'esposizione e Océ- A Canon Company è sponsor tecnico. Si ringraziano inoltre Apice, "Corriere della Sera", Hangar Design Group. I progetti educativi dell'esposizione sono realizzati con il sostegno della Fondazione Araldi Guinetti, Vaduz.

I programmi della Collezione Peggy Guggenheim sono resi possibili grazie al sostegno del Comitato Consultivo del museo e

Intrapresæ Collezione Guggenheim

Institutional Patrons:
BSI, Banchieri svizzeri dal 1873
Enel
Regione del Veneto

Acqua di Parma
Aermec
Allegrini
Apice
Arclinea
Corriere della Sera
Distilleria Nardini
Florim
Gruppo Campari
Hangar Design Group
Hausbrandt
Istituto Europeo di Design
Mapei
MST-Gruppo Maccaferri
René Caovilla
Rubelli
Safilo Group
Stevanato Group
Swatch
Trend

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

TITOLO	<i>Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia</i>
SEDI E DATE	Collezione Peggy Guggenheim 14 febbraio – 6 aprile 2015
CURATORI	Luciano Pensabene Buemi e Roberto Bellucci
LA MOSTRA	Dopo oltre un anno di assenza e dopo essere stato oggetto di un importante progetto di studio e conservazione presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, <i>Alchimia</i> torna alla Collezione Peggy Guggenheim, a cui appartiene, perno centrale di una mostra scientifica che intende svelare l'esplosione dei colori ritrovati dopo il lungo intervento di pulitura, in una sorprendente riscoperta della celeberrima opera, eccezionalmente esposta senza teca protettiva in modo da offrire l'esatta lettura della sua complessa superficie tridimensionale. Video, riproduzioni in 3D, touch-screen, strumenti interattivi, documentazioni e oggetti storici provenienti dalla Pollock-Krasner House and Study Center di Long Island renderanno fruibile in modo dettagliato l'opera dell'artista, in tutta la sua matericità e nella sua ampia palette di 19 colori.
INGRESSO ALLA COLLEZIONE	Intero euro 14; seniors euro 12 (oltre 65 anni) studenti euro 8 (entro i 26 anni); bambini (0-10 anni) e soci ingresso gratuito. Il biglietto dà diritto all'ingresso alla mostra, alla collezione permanente, alla Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, alla Collezione Gianni Mattioli e al Giardino delle Sculture Nasher. Tutti i giorni, alle 15.30, il museo organizza visite guidate gratuite alla mostra. Non è necessaria la prenotazione.
ORARIO	10 – 18 chiuso il martedì
INFORMAZIONI	info@guggenheim-venice.it www.guggenheim-venice.it/peggyg_mobi
BIGLIETTERIA	Tel. 041.2405440/419
ONLINE/PRENOTAZIONI/VISITE GUIDATE	http://www.vivaticket.it/index.php?nvpg[evento]&id_evento=1212198
ATTIVITÀ DIDATTICHE	tel. 041.2405401/444
COME ARRIVARE	Linea 1/2, fermata Accademia
COMUNICAZIONE E UFFICIO	Alexia Boro, Maria Rita Cerilli / tel. 041.2405404/415
STAMPA	Vi preghiamo di segnalarci l'avvenuta pubblicazione dell'articolo scrivendo a: press@guggenheim-venice.it

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

POLLOCK 365 DAYS

La **Collezione Peggy Guggenheim** presenta un articolato progetto espositivo con tre preziose mostre che rendono omaggio ai fratelli **Jackson** e **Charles Pollock**. Nell'anno di **Expo Milano 2015**, in un momento in cui non solo Milano ma l'Italia intera sarà al centro dell'attenzione mondiale, la **Collezione Peggy Guggenheim**, grazie anche al supporto di **Intrapresae Collezione Guggenheim**, offre la possibilità unica di avvicinarsi al cuore pulsante dell'Espressionismo astratto americano grazie ad un'anteprima europea unica, che porterà il prossimo 23 aprile il grande **Murale** di **Jackson Pollock** ad attraversare per la prima volta l'oceano per approdare in laguna, centro focale della mostra **Jackson Pollock, Murale. Energia resa visibile**. Prima di allora, sarà la volta di un altro importante momento nella vita del museo veneziano: il 14 febbraio infatti **Alchimia**, capolavoro indiscusso di Jackson Pollock "torna a casa" dopo oltre un anno di permanenza all'Opificio delle Pietre dure di Firenze, in occasione della mostra **Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia**. Infine, a coronare l'originale programma espositivo, sempre il 23 aprile, si aprirà la prima retrospettiva mai dedicata al lavoro di **Charles Pollock**.

Tre esposizioni, tre percorsi allestitivi, tre momenti unici e sorprendenti, che affondano le proprie radici filologiche a New York, agli inizi degli anni '40, quando Peggy apre la sua galleria-museo Art of This Century. Qui espone gli artisti della scuola di New York, quelli che saranno gli espressionisti astratti americani, tra cui Peggy riconosce il genio assoluto di Jackson Pollock. Affascinata dal suo talento, lo sostiene e promuove il suo lavoro, influenzando così le tendenze della nuova arte americana e internazionale, e il corso della storia dell'arte del XX secolo. Nel 1943, per il suo appartamento newyorkese, Peggy commissiona al giovane artista americano un enorme **Murale**, l'opera più grande che Jackson Pollock abbia mai realizzato. In breve tempo l'evoluzione della pittura di Pollock, attraverso la tecnica del *dripping*, sconvolgerà i canoni a cui gli occhi dei collezionisti e del pubblico erano stati abituati fino ad allora. Con il suo arrivo a Venezia a fine anni '40, Peggy porta con sé le opere di Pollock e la consapevolezza di aver esportato un'assoluta novità artistica.

L'intero programma espositivo è reso possibile grazie al supporto della Private Bank BSI, di Enel, e gode del patrocinio della Missione Diplomatica Statunitense in Italia e del sostegno della Pollock-Krasner Foundation. I progetti educativi del programma sono realizzati con il sostegno della Fondazione Araldi Guinetti, Vaduz.

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

UN ANNO DI ATTIVITÀ CON I FRATELLI POLLOCK

In concomitanza con le tre mostre che la **Collezione Peggy Guggenheim** dedica ai fratelli **Jackson** e **Charles Pollock** nell'arco del 2015, prenderà il via un ricco calendario di attività, per adulti e bambini, che da febbraio a novembre animerà il museo veneziano.

La prima mostra, in apertura in 14 febbraio, **Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia**, con cui si celebra il "ritorno a casa" dopo oltre un anno di permanenza all'Opificio delle Pietre dure di Firenze del capolavoro di Pollock *Alchimia*, sarà accompagnata da una serie approfondimenti aperti al pubblico, condotti, di volta in volta, dagli stessi curatori della mostra: Luciano Pensabene Buemi, Conservatore della Collezione Peggy Guggenheim, e Roberto Bellucci, Funzionario Restauratore Conservatore dell'Opificio delle Pietre Dure, e dal team dei ricercatori dell'Opificio delle Pietre Dure, del Molab (dell'Istituto CNR di Scienze e Tecnologie Molecolari e del Centro di Eccellenza SMAArt, di Perugia) e dell'Istituto CNR, che hanno partecipato all'importante progetto di conservazione. Gli incontri si svolgeranno durante l'intera la durata della mostra, ogni giovedì, due volte al giorno, e permetteranno ai visitatori di leggere in una luce più approfondita e di certo inedita l'opera dell'artista americano. Grazie all'articolato percorso espositivo, che prevede una riproduzione in 3D dell'opera, verrà data inoltre la possibilità unica di esplorare "tattilmente" *Alchimia*. Oltre ad avvalersi di video, touch-screen e strumenti interattivi, l'esposizione sarà accompagnata anche da app innovative che saranno scaricabili direttamente dal sito web della Collezione Peggy Guggenheim.

Il 22 aprile alle 18 all'Auditorium Santa Margherita di Ca' Foscari, Venezia, **David Anfam**, curatore della mostra **Jackson Pollock, Murale. Energia resa visibile**, Senior Consulting Curator del Clyfford Still Museum di Denver e Direttore del Research Center, tra i massimi esperti dell'Espressionismo astratto, introdurrà al pubblico il **Murale**, l'enorme capolavoro che Pollock realizzò per l'appartamento newyorkese di Peggy e centro focale della mostra che aprirà il 23 aprile. Seguirà a giugno un "Pollock-Day" al museo, con proiezioni video su Jackson e Charles Pollock, visite guidate, e un laboratorio creativo, da 0 a 99 anni, per creare un "mega-dripping", che trasformerà il giardino di Palazzo Venier dei Leoni in un'enorme "tela" pronta ad accogliere tutti coloro che vorranno sentirsi Pollock, almeno per un giorno.

Nel il corso dell'anno non mancheranno talk giornalieri e approfondimenti dedicati a **Charles Pollock. Una retrospettiva**, mostra a cura di Philip Rylands, direttore della Collezione Peggy Guggenheim, che rimarrà aperta dal 23 aprile al 14 settembre

Durante le tre mostre, da febbraio a novembre, anche i più piccoli avranno modo di familiarizzare con il "genio ribelle" di Jackson Pollock, e con l'arte del fratello Charles, attraverso una serie di Kids day, laboratori didattici gratuiti per bambini dai 4 ai 10 anni, incentrati sui due artisti. Tutti i giorni alle 15.30 saranno inoltre offerte al pubblico visite guidate gratuite alle esposizioni.

I progetti educativi del programma sono realizzati con il sostegno della Fondazione Araldi Guinetti, Vaduz.



Così abbiamo svelato l'“Alchimia” di Pollock

Un team del Consiglio nazionale delle ricerche ha indagato una delle opere più importanti del maestro americano del dripping, per fare luce su materiali costitutivi, tecnica esecutiva e stato di conservazione del capolavoro tornato nelle sale della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia dopo il restauro. Una mostra visitabile da domani fino al 6 aprile illustra il progetto conservativo

Il titolo suggerisce già la complessità esecutiva dell'opera. *Alchimia*, realizzata da Jackson Pollock nel 1947 con la rivoluzionaria tecnica del dripping (facendo sgocciolare il colore sulla tela distesa per terra), è una stratificazione di colori e materiali diversi che hanno richiesto un delicato intervento conservativo. Il Consiglio nazionale delle ricerche ha eseguito una serie di indagini scientifiche fondamentali per procedere al restauro, i cui risultati sono illustrati nell'ambito della mostra *Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia*, aperta da domani 14 febbraio fino al 6 aprile a Venezia, presso la Collezione Guggenheim di cui il capolavoro fa parte.

Il Molab-Cnr, Laboratorio mobile per indagini non invasive sulle opere d'arte costituito da Istituto di scienze e tecnologie molecolari (Istm-Cnr), Istituto nazionale di ottica (Ino-Cnr) e del Centro SMAArt di Perugia, con alcuni importanti interventi nei maggiori musei italiani ed europei al suo attivo, ha messo in campo metodologie ottiche che hanno permesso di acquisire informazioni sulla distribuzione dei materiali e sulla tecnica pittorica dell'artista.

“Il Molab-Cnr nel 2013 ha eseguito una campagna conoscitiva delle opere di Pollock esposte nelle sale del Guggenheim attraverso tecniche spettro-analitiche, per poi approfondire le indagini su *Alchimia* con il rilievo morfologico con microprofilometria laser della tela dal retro”, spiega la coordinatrice Costanza Miliani. “Abbiamo rilevato quindici diversi tipi di pigmenti, tra i quali l'oltremare, il blu e verde ftalo, solfo-seleniuri di cadmio, viridian, bianco di zinco e titanio e una resina alchidica, prodotto per pittura industriale, usata per la prima volta da Pollock per la sua più elevata velocità di polimerizzazione rispetto ai tradizionali leganti ad olio per artisti. Riguardo allo stato di conservazione, la pittura presentava depositi di pulviscolo atmosferico e composti indotti dal degrado chimico di alcune componenti originali, mentre la tela evidenziava deformazioni indotte dal carico del materiale pittorico”.

Si deve invece al Visual computing lab dell'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione (Isti-Cnr) di Pisa il modello tridimensionale di *Alchemy*. “Composto da 80 milioni di triangoli, è stato prodotto e arricchito integrando i dati geometrici con riprese mediante scanner multispettrale”, spiega Roberto Scopigno dell'Isti-Cnr. “Inoltre abbiamo messo a punto un software per la visualizzazione interattiva, che permette di ingrandire i particolari dell'opera, modificare l'illuminazione o eliminare il colore per esaltare le caratteristiche geometriche della superficie pittorica”.

Elemento integrante della mostra, il video prodotto dalla web tv del Consiglio nazionale delle

Capo Ufficio Stampa
Marco Ferrazzoli
tel. 06/49933383, 333/2796719
e-mail marco.ferrazzoli@cnr.it
skype [marco.ferrazzoli1](https://www.skype.com/name/marco.ferrazzoli1)

Sandra Fiore
Ufficio Stampa
tel. 06/49933789
e mail: sandra.fiore@cnr.it

ricerche che ripropone le fasi salienti del progetto conservativo dedicato ad *Alchemy*. Il documentario integra frammenti di un'intervista a Peggy Guggenheim, nel quale la mecenate e collezionista spiega come scoprì il talento di Pollock, con foto storiche, immagini che documentano le indagini del Molab a Venezia e del restauro presso l'Opificio delle pietre dure di Firenze e testimonianze degli operatori.

Link al filmato della Web tv Cnr:

<https://filesender.garr.it/?vid=3920e32a-1856-3828-aa3e-00005788e8df>

Roma, 13 febbraio 2015

La scheda

Che cosa: contributi Cnr alla mostra 'Alchimia. Viaggio all'interno della materia'

Chi: Molab-Cnr (Istituto di scienze e tecnologie molecolari e Istituto nazionale di ottica del Cnr), Visual computing lab (Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del Cnr) e Ufficio stampa-Cnr web tv

Quando: 14 febbraio - 6 aprile 2015

Dove: Collezione Peggy Guggenheim, Dorsoduro, 701-704, Venezia

Per informazioni: Costanza Miliani, Istm-Cnr, Perugia, tel. 075/5855639, cell. 347/0323817, e mail: miliani@thch.unipg.it; Roberto Scopigno, Isti-Cnr, Pisa, tel. 050/3152929, cell. 348/3966819, e mail: roberto.scopigno@isti.cnr.it

(recapiti per esclusivo uso professionale da non pubblicare)

Capo Ufficio Stampa
Marco Ferrazzoli
tel. 06/49933383, 333/2796719
e-mail marco.ferrazzoli@cnr.it
skype [marco.ferrazzoli1](https://www.skype.com/people/marco.ferrazzoli1)

Sandra Fiore
Ufficio Stampa
tel. 06/49933789
e mail: sandra.fiore@cnr.it

Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma
tel. 06/4993.3383, fax 06/4993.3074, e-mail ufficiostampa@cnr.it
sito web www.stampa.cnr.it, www.almanacco.cnr.it, www.cnrweb.tv

NEC sponsor tecnico della mostra

***Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia
alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia***

La collaborazione prevede la fornitura di svariati monitor Serie V dotati dell'innovativa tecnologia Multitouch Serie V-TM Optical

Milano, 30 gennaio 2015 - Dopo oltre un anno di assenza e dopo essere stato oggetto di un importante progetto di studio e conservazione presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze "Alchimia" torna alla Collezione Peggy Guggenheim, a cui appartiene, perno centrale della mostra scientifica ***Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia*** (14 febbraio | 6 aprile 2015).

Alchimia di Jackson Pollock. Viaggio all'interno della materia svelerà allo spettatore l'esplosione dei colori ritrovati dopo il lungo intervento di pulitura, in una sorprendente riscoperta della celeberrima opera, che verrà eccezionalmente esposta senza teca protettiva in modo da offrire l'esatta lettura della sua complessa superficie tridimensionale.

La mostra guiderà il visitatore in un viaggio unico e affascinante all'interno del dipinto, attraverso un coinvolgente allestimento multimediale nel quale la tecnologia NEC gioca un ruolo fondamentale. Video, riproduzioni in 3D, monitor touch-screen e strumenti interattivi, renderanno fruibile, in modo dettagliato, l'opera in tutta la sua matericità, rivelando la personalità di un artista che ha combinato materiali e metodi di applicazione tradizionali con tecniche totalmente anti-convenzionali.

NEC partecipa a questo importante progetto in qualità di **sponsor tecnico**, mettendo a disposizione **7 monitor Multitouch Serie V-TM Optical e della sua nuova Serie P 70" e 55"** di grande formato. I monitor Serie V sono dotati dell'innovativa tecnologia Multitouch **Optical** e prevedono tutte quelle caratteristiche che sono ormai diventate il portabandiera della qualità NEC e che includono, oltre ad elevate performance e luminosità, fino a 6 punti touch simultanei per applicazioni multi-touch. A differenza di altri sistemi, i **monitor Multitouch Serie V-TM Optical** incorporano la tecnologia touch optical imaging, che si traduce in

vantaggi fondamentali per l'utente: installazioni Plug & Play facili e veloci (nessun bisogno di calibrazioni o driver), assenza di deriva della calibrazione nel tempo, elevata qualità dell'immagine (la tecnologia touch optical imaging non utilizza un foil layer sul top dello schermo eliminando così ogni interferenza dall'esterno con la qualità dell'immagine). Inoltre, i display possono essere azionati a mani nude, guanti o stilo ed anche in caso di graffi, la funzione touch rimane inalterata.

Infine, la **parete videowall 2x2** è composta da **monitor X554UN** da 55" con cornice ultra sottile, che si traduce in una migliore qualità dell'immagine, meno frammentata e con una visione di insieme ancora più impattante. Il pannello ad elevata definizione e la retroilluminazione a LED concorrono ad aumentare la performance del display, che è ulteriormente potenziata dal chip Frame Comp, un circuito hardware integrato, che elimina qualsiasi ritardo nella riproduzione di immagini in rapido movimento. Questa caratteristica aiuta a superare quel leggero disallineamento tra i frame dei diversi display che compongono la parete, sincronizzando perfettamente i contenuti e dando come risultato una straordinaria immagine di insieme.

Per maggiori informazioni:

Mariagiovanna Bonsignore

Ufficio Stampa NEC Display Solutions Division

Tel: 02 70631741 - 347/4732498

e-mail: mariagiovanna.bonsignore@fastwebnet.it

www.nec-display-solutions.it

Collezione Peggy Guggenheim

Maria Rita Cerilli

Ufficio stampa

701 Dorsoduro - 30123 Venezia

Tel. +39 041 2405415 / Fax +39 041 5206885

mrcerilli@guggenheim-venice.it

press@guggenheim-venice.it

NEC Display Solutions Europe GmbH

NEC Display Solutions Ltd. con sede a Tokio in Giappone è una società interamente controllata dalla NEC Corporation di Tokio. La sede centrale europea NEC Display Solutions Europe GmbH, da cui vengono coordinate le attività per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa, si trova a Monaco di Baviera. L'azienda è presente con filiali di distribuzione in Italia, in Germania per l'Europa Centrale e la regione EEMEA (Europa orientale e meridionale, Vicino Oriente e Africa), in Francia (anche per la Spagna e il Portogallo) e in Gran Bretagna (anche per la Scandinavia). NEC Display Solutions beneficia del know-how tecnologico e delle tecnologie della NEC Corporation e con un proprio settore di ricerca e sviluppo si colloca tra i principali produttori mondiali in grado di offrire la più ampia gamma di soluzioni per applicazioni video

sul mercato. La gamma NEC parte da prodotti entry level fino a prodotti professionali per applicazioni speciali come i monitor medicali e Public Display per Digital e Retail Signage. La serie Proiettori offre prodotti per applicazioni portatili , proiettori business e applicazioni intensive (come i PoS) per arrivare fino al Cinema Digitale 2K. L'Amministratore Delegato della sede europea è Bernd Eberhardt. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.nec-display-solutions.com

NEC Corporation si colloca nel panorama internazionale fra i principali fornitori di soluzioni Internet, reti a banda larga e enterprise business solutions per soddisfare le esigenze specifiche di una clientela sempre più diversificata. NEC è in grado di offrire soluzioni su misura nei settori chiave dell'informatica, delle reti e dell'elettronica, integrando le proprie risorse e competenze tecnologiche in campo IT e networking e fornendo soluzioni avanzate per prodotti a semiconduttori, anche grazie alla collaborazione con NEC Electronics Corporation. Il Gruppo NEC impiega oltre 150.000 persone in tutto il mondo. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <http://www.nec.com>

Tutti i nomi dei prodotti hardware e software utilizzati sono marchi e/o marchi registrati dei rispettivi titolari. Tutti i diritti riservati, in particolare nel caso di concessione di brevetto o registrazione di modello di utilità.